Anno XIV. Lunedì 21 Luglio 1879 N. 172

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 17 luglio contiene:

1. R. decreto 29 giugno che accorda facoltà di riscuotere coi privilegi fiscali al Consorzio per irrigazione, istituto in Udine.

2. Id. 19 giugno che autorizza vendite di beni demaniali.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Un po' alla volta, ma non di certo secondo le impazienze europee, le cose d'Oriente si vanno accomodando. Non ancora si vede un vero effetto del cangiamento del principe e del Governo al Cairo; poichè la quistione grave è sempre quella di pagare i creditori europei e di avere direzione europea per l'avvenire. Intanto Ismail è fatto spettacolo alla curiosità dei Napoletani, sicchè egli va perdendo la tentazione di rimanervi. In Egitto, quelle che prevalgono sono sempre le due potenze occidentali. E l'Italia? Essa si è da qualche tempo ecclissata affatto nella politica generale; ed i suoi continui mutamenti di Governo le fanno perdere a poco a poco tutto il credito che si era acquistato, sicchè oramai glielo dicono in tutte le lingue.

Sembra, che il Sultano si vada accomodando all'idea di cedere alla Grecia tutto quello ch'essa pretende in virtù del trattato di Berlino. Lo si desume dalla vendita precipitata di tutti i beni del Governo in quella Provincia, onde godere almeno di quel po' di denaro. L'Epiro potrebbe divenire strada anche al commercio italiano; ciocchè sarebbe necessario dopo gl'incrementi dell'Austria nelle Provincie finitime. Se anche l'Austria non è ancora andata a Novibazar, ci tende sempre e forse non aspetta che di avere ricomposto il suo Governo per farlo. Intanto cerca di allacciarsi la Serbia con un trattato ferroviario.

Le truppe russe hanno pressochè sgomberato la Romelia. Con questa politica prudente la Russia cerca di mantenere la sua influenza. Si lagna la stampa russa, che il principe Alessandro di Bulgaria nel suo ingresso in quel principato non abbia nemmeno ringraziata la potenza, per cui virtù egli lo ebbe. Ma egli ha parlato prima di tutto al Popolo, cui è chiamato a governare; e vorrà farlo in una certa indipendenza e rimanendo in buone relazioni con tutte le potenze.

Non ancora è composta la quistione degli Israeliti nella Rumenia. I Rumeni, come già i Polacchi, hanno avuto il torto di lasciarsi quasi affatto ipotecare dagli usurai ebrei stranieri; ma se essi si difendono col diritto di accordare o no la cittadinanza a questi estranei, che le vengono dalla Polonia e dalla Germania, sono poi tanto da biasimare? Così non vorrebbero vedere abbrutito il loro Popolo dai distillatori di acquavite. Che torto hanno in ciò? Sembra che questa differenza sia causa del ritardo nel riconoscimento della propria indipendenza per parte di alcune potenze. L'Italia però dovrebbe essere la prima a riconoscere il nuovo Stato, dovendo desiderare di vedere assodata una Nazione affine, che ha altri de' suoi nella Russia, nell'Ungheria e nella Turchia. I Magiari poi ed i Serbi ed i Bulgari stessi ed i Montenegrini ed i Greci dovrebbero cercare di vivere da amici coi Rumeni, per resistere uniti alla pressione del panslavismo e del pangermanismo.

I Russi si lagnano delle nuove tariffe daziarie della Germania; ma è il vezzo del momento quello di elevare dovunque delle muraglie cinesi. Continuano le rivalità anglo-russe non soltanto a Costantinopoli, ma anche nell'Asia centrale, dove le potenze rivali si trovano accostate dagli ultimi avvenimenti.

L'imperatore Alessandro, che emancipò venti milioni di servi della gleba in conseguenza della guerra di Crimea, non ha abbastanza della Siberia per punire i suoi cospiratori segreti, e forse, quale conseguenza dell'ultima guerra, sarà condotto ad accordare a' suoi sudditi, non una Costituzione all'europea, ma un'Assemblea consultiva emanante dalle assemblee locali.

Riesce sempre più evidente, che nella Cisleitania, dopo le ultime elezioni, si preparano delle novità. Si vede nel capo del Governo la premura di compensare con onorificenze il Clero maggiore e di farsi del Vaticano un alleato, forse per giovarsene in certi casi di strumento verso l'Italia. Il partito centralista, o come lo chiamano dei fedeli alla Costituzione, ed il federalista si bilancieranno nella nuova assemblea. Il Ministero è in via di modificarsi, e forse si modificherà tutta la politica, secondo le tendenze che si paleseranno nel nuovo Reichsrath. Se si vuole provvedere in Oriente bisogna accontentare anche i Polacchi, gli Czechi e gli altri Slavi dell'Impero. Ma che diranno i Tedeschi, i quali volevano usare una supremazia esclusiva?

Bismarck ha ottenuto tutto quello che volle dal suo Reichstag; ma non sembra che voglia andare al di là di un certo segno nelle sue concessioni al partito cattolico. Corse da ultimo la voce, che il vecchio imperatore fosse per abdicare; ed allora quale sarà la politica del nuovo imperatore? Lascierà egli fare tutto a suo modo all'onnipotente ministro? I clericali di Francia e dell'Italia non nascondono la loro speranza di vedere i tre Imperi procedere d'accordo nella reazione; e sognano un nuovo 1815 colle relative restaurazioni. Per questo fanno la guerra alle istituzioni del paese nei due Stati latini e si attendono la rivincita dal disordine e cercano di provocarlo d'ogni maniera. Ma quando tutte le Nazioni sono padrone a casa loro, esse non saranno mai per assecondare movimenti reazionarii nel senso di restaurazioni all'uso della Santa Alleanza. Bisogna però che gl' Italiani sieno prudenti e vigilanti per non dare causa vinta a questi internazionalisti reazionarii.

Anche i repubblicani francesi, mentre vogliono difendersi dai gesuiti e sottrarre ad essi la istruzione, vanno moderando la loro riforma, che avrà la maggioranza anche nel Senato. Nel Belgio i clericali cercano di spaventare il Re col pugnale degli assassini.

La parte presa dagl' Inglesi, colla regina alla testa, nei compianti e negli onori al defunto napoleonide, non è soltanto effetto del sentimento. C'entra per qualche cosa anche la politica. È un avvertimento dato alla Repubblica di essere conciliante nelle quistioni orientali. Ci sono poi anche nell'Inghilterra degl' indizii, che nelle nuove elezioni il partito liberale sarà alla riscossa.

***

In Italia, per quanto la stampa dei diversi capigruppi, e specialmente quella del Crispi e del Depretis, si mostri disgustata e diffidente del nuovo Ministero Cairoli, è da aspettarsi che le diverse Sinistre, che stanno fuori dalla attuale combinazione, gli accorderanno una tregua, onde non creare una nuova crisi in questa stagione. Ma il Cairoli ed i suoi colleghi ed amici avranno dessi abbastanza prudenza per dimostrarsi conciliativi ed abbastanza autorità per tener testa alle falangi di questi capi, avidi tutti di potere? È probabile che il Cairoli, accomodate alla meglio le quistioni pendenti e massimamente le finanziarie, che sono d'urgenza, dori tanto da presentare e far accettare una riforma elettorale e da fare le elezioni? E colla tendenza troppo manifesta di pencolare verso la Sinistra estrema, dove il Cairoli ha i suoi amici, non sorgeranno dei pericoli per il paese?

Certamente e da desiderarsi, che la Camera attuale lasci luogo ad un'altra, che difficilmente potrebbe riuscire peggiore: ma la riforma elettorale nel prossimo novembre potrebbe far insorgere dei nuovi incidenti non lieti.

Nelle elezioni amministrative quasi da per tutto ebbero il vantaggio i liberali moderati; ma in più d'una città prevalsero anche i clericali, che marciano compatti, seguendo tutti la parola d'ordine ricevuta. Conviene che i liberali, che amano le istituzioni del paese si accordino un poco meglio, che si mettano da parte i partiti storici, che si ricomponga il grande partito nazionale con tutti quelli, che riconoscono la necessità di conservare tutte le istituzioni fondamentali dello Stato, ma nel tempo medesimo di riformare la amministrazione, come abbiamo altra volta accennato. E da desiderarsi, che nelle vacanze parlamentari si intraprendano dovunque degli studii portando le questioni sul terreno concreto, onde il paese si trovi interessato ed indotto a seguire i suoi capi e rappresentanti.

È tempo di lasciare da parte le frasi vacue, di considerare la situazione nella sua realtà e di farsi un piano di condotta molto pratico. Col 1880 comincia un nuovo periodo della vita pubblica in Italia. Coviene meditare seriamente quello che è da farsi nei limiti del possibile.

Ancora del Macinato

Sulla fede dei primi dispacci, sabato scrivemmo che la Camera aveva accolto il progetto di legge sull'abolizione della tassa sui cereali inferiori, ossia, come suol dirsi, sul secondo palmento.

Speriamo di non aver avuta troppa fretta nel dare e commentare tale notizia.

Infatti la Camera deliberò bensì a voto aperto, ma non passò allo scrutinio secreto, necessario perchè i suoi deliberati abbiano effetto. L'onor. Cairoli domandò che la Camera non passasse al al voto secreto se non quando le fosse stato possibile di votare nel medesimo modo gli altri progetti di legge che le stavano dinanzi, e specialmente quello pell'aumento del dazio sull'alcool, e quello relativo ad un nuovo aumento delle tasse di registro e bollo.

L'on. Minghetti pregò il Ministero e la Camera a voler passare subito alla votazione secreta della legge sul macinato; ma, come al 3, così al 18 luglio la sua proposta non venne accolta.

Da ciò il paese apprenderà quali sieno quelli che veramente vogliono sollevare le classi povere, e quali coloro che hanno sulle labbra ma non nel cuore tale proposito.

Senza il partito moderato, questa così detta tassa della fame, non sarebbe stato possibile di levarla, neanche quando il bilancio lo avesse permesso.

La prova più manifesta di ciò si è quanto accadde in questo mese.

Il Senato, dopo maturi e severi studi, formula una legge di vera attualità, lasciado impregiudicato il futuro, che deve governarsi secondo le circostanze. Un ministero di Sinistra si dimette piuttosto che accettare quel beneficio che da tanto tempo ci invocava: quindici giorni dopo un'altro ministero di Sinistra ottiene che la Camera ritardi la votazione!

La Camera jeri doveva tenere seduta; speriamo che sia avvenuta la votazione, e che la legge sia stata accolta.

UN APPELLO
alla filantropia e al patriotismo degli italiani

La Commissione Centrale per i sussidii ai danneggiati poveri in seguito alla rotta del Po, ad altre inondazioni, alla eruzione dell'Etna ed ai terremoti ci prega di pubblicare il seguente manifesto:

Ogni volta che l'Italia, ricomposta a unità di nazione, è stata messa al cimento della sventura, essa ha fatto degna prova di sè: grazie alla mutua assistenza i suoi figli hanno bastato a sè stessi. Anche nelle angustie presenti, l'Italia sarà pari al suo nome.

Immani disastri s'accumularono a contristarla. Il maggiore de' suoi fiumi e il maggiore de' suoi vulcani devastarono ubertosissimi campi; una zona di dodici chilometri scomparve sotto le lave dell'Etna; una superficie di meglio che 40,000 ettari di terre colte, nelle provincie di Mantova, di Ferrara e di Modena, fu sommersa dalla rotta del Po; e già prima i confluenti del Po avevano recato la devastazione in altre provincie.

Incalcolabili i danni. La zona bruciata dal vulcano, scrollata dai terremoti, non è che lava e macerie; nelle terre sommerse, tutti i ricolti dell'anno sono perduti, perdute le piantagioni, diroccate gran parte delle case, disperso il capitale mobile, profuga la popolazione, impoveriti gli abbienti, i non abbienti ridotti alla indigenza.

Mentre l'agricoltura desolata aspetta dalla sapienza dei legislatori un qualche refrigerio ai suoi mali, urge di provvedere ai più poveri. Bisogna dar pane, asilo, indumenti, utensili di lavoro a migliaia e migliaia d'uomini, i quali non possono far capitale d'altro che delle braccia, e non trovano come occuparle; bisogna assistere insieme con loro le loro famiglie, i vecchi, le donne, gl' invalidi, i fanciulli; un accampamento di 30,000 infelici.

E già in molte parti d'Italia s'è desta una nobile gara di contributi spontanei, di soccorsi, di trovati ingegnosi, che intendono a suscitare dalla associazione, dall'arte, dai geniali convegni, fonti nuove di carità. Bisogna che questo moto si propaghi in ogni città, in ogni Comune, in ogni terra; bisogna che ciascuno dia, e che il numero faccia miracoli.

La spontaneità parendo la migliore malleveria del successo, questa Commissione Centrale, alla quale è demandato insieme con altri uffizi anche quello di promuover sussidii, reputa che il miglior modo da ciò sia il recare a universale notizia la gravità del danno, e il dire al paese quello che gl' indigenti ne aspettano. Ovunque esistano Comitati promotori di oblazioni e abbiano dati già buoni frutti, seguitino l'opera bene auspicata; ovunque non esistano, provveggano i Sindaci a costituirli. Il danaro raccolto, quando dagli oblatori non abbia avuto destinazione speciale, convienei che sia mandato al Ministero dell'Interno, che lo serberà a disposizione di questa Commissione Centrale.

La Commissione Centrale, poi, ha per ufficio di vegliare a un'equa distribuzione dei sussidii. Ma vuol essere bene dichiarato ed inteso ch'essa, giusta il Decreto Reale che l'ha costituita, non può procedere alla ripartizione se non sulle proposte che le vengano presentate dalle Commissioni Provinciali.

Nel capoluogo di ciascuna delle Provincie danneggiate una di coteste Commissioni fu costituita dal Governo del Re, ed entrano a comporla il Prefetto, il Presidente, del Consiglio provinciale, il Sindaco del capoluogo, il Procuratore del Re, l'Ingegnere capo, ed altri notabili della Provincia. Essa ha l'incarico di accertare quali siano i danneggiati poveri della Provincia medesima, e di proporre la misura del sussidio che possa loro accordarsi. Bisogna dunque che a queste Commissioni provinciali si rivolgano, in pro dei danneggiati poveri, i Sindaci dei rispettivi Comuni.

La Commissione Centrale raccomanda istantemente alle popolazioni ed ai Sindaci di attenersi alla via che è loro tracciata. Non gli è se non obbedendo tutti alla legge, e procurando ciascuno di adempiere al proprio dovere, che riusciremo ad attenuare almeno quei mali a cui sono impari gli scarsi mezzi, di cui possiamo finora disporre. Ci aiuti con liberali offerte il paese, e nell'adempiere i suoi generosi propositi noi porremo tutte le forze, tutta la devozione, tutta l'abnegazione d'uomini che gli hanno consacrato sè stessi.

Roma, li 30 giugno 1879.

La Commissione Centrale:

Francesco Borgatti, Vice-Presidente del Senato, *Presidente*; Luigi Pianciani, Vice-Presidente della Camera dei deputati, *Vice-Pres.*; Isacco Pesaro Maurogonato, Vice-Presid. della Camera dei Deputati; Gioachino Pepoli, Senatore; Luigi Pissavini id.; Aldo Annoni id.; Tullo Massarani id.; Vincenzo Cordova, Deputato; Francesco Tenerelli id.; Giambartolo Romeo id.; Antonio d'Arco id.; Tito Ronchetti id.; Nicola Fabrizi id.; Giovanni Gattelli id.; Antonio Mangilli id.; Francesco Meardi id.; Ranieri Simonelli id.; Federico Spantigati id.; Guido Baccelli id.; Giuseppe Cadenazzi id.; Cesare Razzaboni id.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) Seduta ant. del 19.

Riprendesi il bilancio dei lavori pubblici.

Cancellieri raccomanda che si ripresenti in autunno la legge sui Porti di quarta classe e detraggasi dall'art. 26 la somma per la costruzione del Porto di Vittoria Scoglietti.

Baccarini annuisce, e quindi risponde alle interrogazioni e raccomandazioni di Mangilli, Razzaboni, Ronchetti, Cavalletto, Borghi, Ronchey circa i lavori del Po, e dice essere obbligo imprescindibile del Governo di eseguire l'ordine del giorno del 18 giugno.

Alla interrogazione di Diligenti sui lavori di Val di Chiana, risponde essere pronto il progetto. Accoglie le raccomandazioni di Perrini, De Witt e Visocchi per spingere le bonifiche maremmane.

Approvasi uno stanziamento di 320,000 lire al capitolo 127 pei nuovi Fari votati il 18 giugno.

Approvansi gli articoli variati, sospendendo la votazione complessiva per conteggiare le variazioni.

Panattoni interroga il Ministro della guerra circa il trasferimento del Campo di Rosignano a Viareggio.

Bonelli dà spiegazioni, aggiungendo essere utilissimo variare i campi per conoscere il paese e che si lasciò Rosignano perchè mancava di acqua. Ora il Municipio provvede a ciò, onde vi si tornerà un'altra volta, ma senza nessuna obbligatorietà.

Orsetti interroga il Ministro dell'interno sulle misure coattive usate contro alcune donne del Comune di Verzegnis rinchiuse nel manicomio.

Villa dimostra che l'autorità di pubblica sicurezza eseguiva una prescrizione dei medici rinchiudendo quelle malate per isteromania contagiosa.

Risponde quindi a Minghetti, che lo interroga sulla esecuzione della legge per la circoscrizione del comune di Monreale e Finitimi che sarà attuata.

Approvansi i capitoli variati del Bilancio degli interni e quindi il complesso in L. 61,231,422.70

Seduta pom. Viene comunicata una richiesta del Procuratore del Re a Bologna per essere autorizzato a procedere contro Cavallotti per tre reati di duello.

Il presidente Farini rivolge alla Camera un breve discorso. Dice che la nuova attestazione

di stima e di onore datagli ieri, non accogliendo la sua rinuncia, lo ha profondamente commosso e insieme gli ha dimostrato che si giudicò non avere egli nulla risparmiato nel disimpegnare il suo mandato e non avere fallito nè alla Camera nè a sè stesso. Testimonia pertanto la sua vivissima riconoscenza alla Camera, e nel risalire il seggio, con quella franchezza di propositi e tenacità di volere che la Camera conosce ed ha fondamento e vigore nella stessa importanza del mandato ricevuto, confida si proseguirà nel faticoso cammino animati tutti soltanto da patriottiche ed utili emulazioni e dall'intento di accrescere con energia e saviezza la prosperità della nazione, oramai assicurata dal valore, e dalla lealtà del Re, dalla volontà e dai sacrifici del popolo italiano.

Questo discorso del presidente viene sovente interrotto da applausi, ed è infine salutato da prolungati e generali applausi.

Viene quindi annunziata una interrogazione di Bertani Agostino ed altri intorno al divieto del Prefetto di Pavia di tenere in quella città nel 28 scorso giugno un Comizio popolare.

La Camera, dietro mozione del Ministro Villa, delibera di rimandare detta interrogazione alla discussione del bilancio 1880 del Ministero dell'Interno.

Un'altra interrogazione dello stesso Bertani circa la consuetudine del governo di designare deputati a membri di Commissioni governative, e altra interrogazione di Panattoni sopra le modificazioni portate al testo deliberato dalla Camera nella pubblicazione della legge pel riordinamento del Notariato, saranno comunicate ai Ministri cui si riferiscono.

Procedesi intanto alla discussione della legge concernente la Tassa sulla fabbricazione degli spiriti.

La Commissione, allo scopo di temperare l'applicazione della tassa di fabbricazione interna alle piccole distillerie, consente a chiamare in vigore il comma del terzo articolo della legge 11 agosto 1870.

Ciò stante, Chiaves ed altri desistono dalla proposta presentata in favore delle distillerie ad uso dell'industria vinicola, ma, persistendo Luzzatti, Nervo e Sella nel credere necessario determinare fino da ora detta applicazione di tassa anche riguardo alle distillerie ad uso commerciale, Depretis opina che perciò convenga rimettersi ai risultamenti dell'inchiesta che intendesi ordinare intorno agli effetti della presente legge sopra l'industria enologica.

Il Ministro Grimaldi aggiunge che gli sembra bene stralciare detto articolo e l'articolo ultimo della legge concernente la data della attuazione di essa, onde farne una legge separata.

La Camera consente a questa mozione, e, dopo avere approvata una risoluzione per la inchiesta accennata da ordinarsi dal Governo, si approvano senza contestazioni le variazioni della tariffa doganale sopra l'importazione degli spiriti.

In seguito ad osservazioni diverse di Delle Favare, Damiani, Nervo, Sella, Allievi, Mussi e del ministro Grimaldi, approvansi pure i rimanenti articoli contenenti le disposizioni occorrenti alla esecuzione della legge e alla applicazione della tassa sulla fabbricazione della birra e cicoria.

Passasi poi alla discussione dei due articoli sopraccennati, componenti una legge distinta, e anzitutto di una aggiunta ad essi di Cancellieri, che sostituirebbe l'articolo 2.

La prima parte della medesima, che stabilisce che la tassa interna, come nella presente legge fissata, venga applicata contemporaneamente alla legge per l'abolizione della tassa sulla macinazione dei cereali inferiori, approvasi senza obbiezione.

La seconda parte, che parimenti vincola l'attuazione della Tassa di cui trattasi, a quella della abolizione graduale della Tassa Macinazione dei cereali superiori, viene combattuta da Sella e mandata a voti per appello nominale, e risulta pur essa approvata con voti 138 favorevoli, 69 contrarii, e 9 astensioni.

È approvato infine l'articolo 1 che fissa la Tassa interna di fabbricazione a 60 centesimi per ettolitro.

È annunziata un'interrogazione di Sani e Compans sulla ordinata mutazione di divisa degli ufficiali dell'esercito, che rimandasi ad altra tornata, e sciogliesi la seduta.

ITALIA

Roma. Si ha da Roma: Circola la voce che, risolta la questione del macinato, il ministero possa ricomporsi d'accordo con Depretis. Finora però ciò è poco attendibile. *(Secolo)*

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi: I clericali ordiscono intrighi contro Ferry, ministro dell'istruzione, autore del progetto di legge escludente i gesuiti e le altre congregazioni non autorizzate, dal pubblico insegnamento.

Germania. Si ha da Berlino: Corre voce che il maresciallo Moltke, stante la sua vecchiaia, abbia rinunziato alle sue funzioni di capo dello stato maggiore generale. L'imperatore invece di accettare le dimissioni di Moltke, gli concederebbe un lunghissimo permesso.

— A Zalsze (Alta Slesia) avvennero dei serii disordini. Gli operai delle miniere insorsero a motivo di una diminuzione straordinaria del salario. Gli ulani fecero una carica contro gli operai. Vi furono 2 morti, cinquanta feriti e sessanta arresti. La rivolta è ora sedata.

Russia. Un dispaccio da Pietroburgo annuncia che il generale Totleben si è dimesso dal posto di governatare generale, perchè si persuase che il *nihilismo* non può essere represso e sradicato colle misure attuali. Egli sarebbe sostituito dal generale Semeka.

Inghilterra. Il *Galignani's Messenger* ha un dispaccio dal Capo annunziante che il tenente Carey che accompagnò l'ex-principe imperiale nell'ultima ricognizione, fu condannato dal tribunale militare alla fucilazione per viltà. Lord Chelmsford, comandante dell'esercito, rifiutò di far eseguire la sentenza ed inviò il condannato in Inghilterra perchè l'autorità superiore decida.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 57) contiene:

567. *Avviso d'asta.* Dovendosi addivenire alla provvista di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, il 26 luglio corr. si procederà presso la Direzione di Commissariato militare in Padova ai pubblici incanti, per appaltare la provvista del frumento occorrente al panificio militare di Udine.

568. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Moggio Udinese.

569. *Avviso d'asta.* Nel 31 luglio corr., presso il Municipio di Fiume, si terrà il primo sperimento d'asta pel lavoro di riduzione del fabbricato ad uso di Ufficio Municipale, scuole e casa di abitazione pel segretario. Il dato regolatore d'asta è di lire 13,000.

Elenco dei Giurati stati estratti nell'udienza pubblica del 19 luglio 1879 del Tribunale in Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 5 agosto 1879.

Ordinarii.

Covasso Candido fu Leonardo, contrib. di Lumignacco (Udine) — Schiavi Girolamo fu Angelo, perito agrim. di Tolmezzo — Filippuzzi Giacomo fu Girolamo, farmacista di Tolmezzo — Nussi dott. Andrea fu Antonio, medico di Corno di Rosazzo (Cividale) — Tellini Angelo fu Giuseppe, contrib. di Udine — Nussi dott. Agostino fu Antonio, avvocato di Cividale — Corradini Ettore di Ferdinando, contrib. di Udine — Picco Gerardo di Nicolò, aiuto agente delle imposte di Palma — Centazzo dott. Luigi di Giovanni, laureato di Maniago — De Marco Luigi fu Antonio, cons. com. di Maniago — Paucino Antonio fu Pier'Antonio, cons. com. di Sesto (S. Vito) — Giordani Angelo fu Giuseppe, ex conciliatore di Claut (Maniago) — Antonini co. Adriano fu Giovanni, contrib. di Udine — Lenardon dott. Pietro di Luigi, medico di Maniago — Sala Felice fu Domenico, sindaco di Forni di Sotto (Ampezzo) — Chiussi Giuseppe di Osualdo, farmacista di Tolmezzo — Pittiani Gio. Batt. fu Giuseppe, licenziato di Udine — Anceschi dott. Edoardo fu Antonio, dottore in Legge di Udine — Ferrari Eugenio fu Valentino, contrib. di Udine — Sabbadini dott. Giuseppe di Valentino, laureato di Camino (Codroipo) — Zozzoli Antonio fu Antonio, contrib. di Gemona — De Nardo dott. Luigi fu Nicolò, medico di Medun (Spilimbergo) — Springolo Marco fu Sante, contrib. di Udine — Carbonaro Luigi fu Giovanni, esattore imposte dirette di Cividale — Tamai Vincenzo fu Francesco, dottore in filosofia di Pordenone — Trigatti dott. Daniele fu Gio. Batt., contrib. di Lestizza (Udine) — Missio Pietro fu Giacomo, ex cons. comunale di Palma — Malagnini Giacomo fu Andrea, contrib. di Udine — Gussoni Luigi fu Francesco, licenziato di Sacile — Porta Angelo fu Giuseppe, cons. com. di Risano (Udine).

Complementarii.

Cuciolai Pietro di Nicolò, cons. comunale di Vigonovo (Pordenone) — Marioni Giov. Grisostomo fu Zaccaria, geometra di Forni di Sotto (Ampezzo) — Bressa Osualdo fu Matteo, contrib. di Cimolais (Maniago) Marello Felice fu Antonio, cons. comunale di Mortegliano (Udine) — Gervasoni Catterino fu Giuseppe, contrib. di Udine — Carnelutti Luigi fu Clemente, licenziato di Tricesimo (Tarcento) — D'Adda nob. Pietro di Antonio, licenziato di Palma — Gaspardis Enrico di Cirillo, contrib. di Martignacco (Udine) — Bongiorni Tito di Marco, ingegnere di Udine — Cappello Bortolo fu Giuseppe, cons. comunale di Tarcento.

Supplenti.

Cassi Luigi di Mattia, farmacista — Braida Gregorio fu Francesco, contrib. — Merlo Luigi fu Giovanni, licenziato — Molari prof. Angelo di Giovanni, professore — Conti Luigi fu Domenico, contrib. — Beacco Fortunato fu Osualdo, contrib. — Bonfini Carlo fu Giorgio, contrib. — De Paoli Giuseppe fu Giacomo, contrib. — Ferro Carlo di Giuseppe, maestro — Marchi Virginio di Giacomo, licenziato. (Tutti di Udine).

Spese di giustizia. Riveduto, e trovato regolare il resoconto delle spese sostenute dal Comune di Udine per fitto, custodia e manutenzione dei locali e mobili ad uso delle magistrature giudiziarie nell'anno 1878, la R. Prefettura, con circolare 7 luglio corr., ha comunicato ai Commissarii distrettuali e ai Sindaci l'approvato riparto delle suddette spese, dal quale risultano le quote spettanti a ciaschedun Comune della Provincia, pregando a voler disporre, che il rimborso dovuto al Comune di Udine sia effettuato in tempo debito e senza che abbiano a rinnovarsi i ritardi lamentati negli anni scorsi.

Elezioni amministrative. Da Cividale 21 luglio ci scrivono:

Ieri ebbero luogo qui le elezioni tanto del quinto de' Consiglieri comunali, quanto la votazione del consigliere provinciale, in luogo dell'avv. Pontoni che per opinione generale non si vorrebbe rieleggere. Quai consiglieri comunali sortirono seguenti nomi moderati:

Zanon Giuseppe con voti 161 — Costantini Lorenzo 125 — Brosadola Gio. Battista 117 (rieletto) — Dott. Carbonaro Antonio 96.

Qual consigliere provinciale: Avv. Paolo Dondo con voti 187 — Conte Luigi de Puppi 38 — Dott. Ferro s'ebbe pochi o nessun voto — L'avv. Pontoni nessuno.

Qualunque sia per essere il risultato finale delle complessive votazioni distrettuali, si capisce però che in Cividale ed in altri Comuni l'opinione e la fiducia pel Dondo, che funziona da Sindaco, da Giudice Conciliatore e da Sopraintendente scolastico non si scosse punto ad onta delle maligne insinuazioni per farlo credere un clericale adoprate pure in oggi anche a mezzo della stampa da quelli, cui egli, per senso di giustizia verso il paese e di difesa verso sè stesso ed altri insultati, fu costretto a smascherare.

Del resto si sa che il Dondo, replicatamente officiato di accettare la candidatura qual Consigliere provinciale, insistentemente rispose che si dovesse preferire altri che avessero più pratica e tempo di lui. Non è quindi ch'egli cercasse quella votazione, che gli torna onorifica, e che torna giusta onde non avvenga che proprio tutti i consiglieri provinciali abbiano d'essere di Udine, o colla città stessa strettamente ligati.

Ieri ebbero luogo le votazioni per le elezioni amministrative anche nei Comuni di Povoletto e Faedis.

In Povoletto pel Consiglio provinciale ebbe voti 40 il co. De Puppi Luigi di Udine, voti 23 il dott. Carlo Ferro di Remanzacco e voti 12 l'avv. Paolo Dondo di Cividale.

In Faedis ebbe voti 39 il co. De Puppi, voti 29 il dott. Ferro, voti 2 il dott. Dondo.

Club alpino italiano. *Nuova sezione friulana.* Quei signori che volessero iscriversi quali soci della nuova Sezione, potranno firmare la scheda, deposta nella Libreria Gambierasi.

Novità utilissima. Sappiamo che in questi giorni il direttore della nostra Scuola Normale, cav. Rameri, presentò al Consiglio Scolastico la proposta d'aggiungere agl'insegnamenti che oggi si danno nella medesima quello *teorico-pratico* di alcune nozioni di agronomia; e ci fu riferito che il nostro solerte Provveditore s'adoperò con ogni zelo, affinchè una sì utile idea divenga un fatto.

La proposta pare che oggi sia soltanto questione di finanza da risolversi dal grande Consiglio provinciale, in cui abbiamo piena fede che questa volta si leveranno delle voci autorevoli a patrocinarla, non essendovi a nostro credere insegnamento più pratico, più utile, più opportuno di questo.

In una Provincia per condizioni di suolo e per quantità di braccia eminentemente agricola come questa è indiscutibile il bene che pure dalle maestre sparse nei comuni rurali ne può venire, se alla coltura di cui oggi van fornite s'aggiunga un pratico insegnamento d'agricoltura.

Una tale istruzione è da meravigliare che che prima d'oggi non sia stata introdotta nelle scuole normali e magistrali del Regno. Le circolari pubblicate dai vari Ministri della Istruzione, perchè nelle scuole primarie s'insegnino le nozioni d'agricoltura, mostrano che essendo gl'insegnanti elementari i primi e gli ultimi maestri di molta parte del popolo agricolo sono il mezzo quasi unico di diffonderle in esso. Or bene, diciamo noi, se voi, signor Governo, stimate utile valervi all'uopo dei maestri elementari, perchè nelle scuole in cui li preparate non impartite loro anche un'istruzione agricola?

La Francia che in molte cose è ancora a noi maestra, nell'ultimo Congresso Pedagogico riconoscendo l'importanza di diffondere nel popolo della campagna buoni precetti agricoli, stimò che il mezzo principale e più acconcio di farlo fosse precisamente quello oggi proposto dal cav. Rameri.

Ci congratuliamo quindi con lui della bella ed utile idea e ci auguriamo che i tanti protettori delle nostre scuole cui è già stata raccomandata la sorreggano col loro efficace aiuto perchè sia tradotta in atto.

Il baritono Pantaleoni a Londra. Leggiamo con piacere nell'*Athenaeum*: « Un nuovo baritono, il sig. Pantaleoni, artista conosciuto in Italia, fece la sua prima comparsa nel nostro paese, il 5 corr. nell'*Aida*, come Amonasro. Il sig. Pantaleoni rappresentò la sua parte fieramente nelle prime scene, ma nel proseguire si raddolcì. Ha buona voce, è intelligente ed artista, e nel complesso, come Amonasro, è preferibile tanto al Graziani che al Galassi ».

Anche l'*Illustrated London news* si associa a queste lodi, scrivendo: « L'*Aida* fu data per la quinta volta qui e la parte di Amonasro la eseguì il sig. Pantaleoni, il quale fece la sua sua prima comparsa in Inghilterra, e l'accoglienza che ricevette fu molto bene meritata. Possiede bellissima voce di baritono che adopera con tatto ed abilita, ed è attore perfetto. Dalla prima scena di sortita fu giudicato tale, e fece maggiore impressione nel gran duetto con *Aida* del terzo atto.

Le nostre felicitazioni al valente artista.

Un altro grave ferimento con pericolo di vita perpetravasi ier sera, alle ore 10, nella nostra Città, in Via di Mezzo. Da qualche tempo pare esistesse rancore fra il cordaiuolo Zanini L. e certo Casarsa A. per gelosia di donne. Ier sera vennero fra di loro a diverbio, per lo stesso motivo, ma per l'intromissione di altri individui si pacificarono. Senonchè, poco dopo, il Casarsa si portava in un botteghino di liquori, dove era il Zanini, e da questo gli venne improvvisamente menato un colpo, con arma lunga perforante, la quale penetrandogli nella cavità della clavicola della spalla sinistra andò ad offendere le regioni del cuore. Il ferito venne tosto ricoverato all'Ospitale Civile, ed il forsennato Zanini fu tradotto alle carceri.

Due incendii di poca entità e tutti e due per causa accidentale avvennero in questi giorni. A S. Giorgio di Nogaro prese fuoco ad una catasta di combustibile nelle adiacenze della Fornace di laterizi e di calce di proprietà Foghini, che distrusse buona parte della medesima e del coperto di una vicina tettoia. — Ad Azzano Decimo (Pordenone) venne distrutta dal fuoco una tettoia costrutta di paglia e sorretta da pali.

Tafferuglio. Alla birraria alla Concordia, in Mercatovecchio (Udine) sorse, iersera, un tafferuglio per causa di una donna. Una giovane fuggita dalla casa paterna (pare per i mali trattamenti che riceveva dai genitori) si era rifugiata presso la suddetta birraria occupandosi in qualità di cameriera. Ier sera i suoi genitori erano andati per ricondurla a casa; ma dessa si rifiutava ed il proprietario della birraria non voleva lasciarla partire, per il che ne nacque un diavolio che però ebbe termine coll'intervento degli Agenti di P. S.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via 2; Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 4; Occupazione indebita di fondo pubblico 1; Corso veloce con ruotabile da carico 2; Transito di veicoli sui viali di passeggio 1; Inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi di edilizia 14; Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 3. Totale 27.

Vennero inoltre sequestrati chil. 54 di frutta immature e furono arrestati 4 questuanti.

Teatro meccanico in Giardino grande. Il pubblico continua a visitare le ingegnose e sempre variate vedute del valente meccanico sig. Cardinali, e iersera vi fu uno straordinario concorso. Questa sera spettacolo alle ore 8 1|2.

Falzari Francesco potrà ricuperare presso l'Ufficio di questo Giornale il *suo libro di note*, che fu oggi rinvenuto per una via della città.

La povera serva, di cui abbiamo fatto cenno sul Giornale del p. p. sabato, ci prega di rendere le più sentite grazie all'onesta persona, che diedesi tanta premura di farle consegnare nel giorno stesso le lire 63 coll'unito viglietto del Monte, ch'essa aveva perdute; mentre sarebbe stata per lei una grave sciagura, se non le avesse rinvenute.

Atto di ringraziamento.

In mezzo alla tremenda sventura che ci ha colpiti abbiamo trovato un vivo conforto nella pietà dei buoni che si associarono al nostro dolore.

Con l'animo commosso quindi noi ringraziamo gli egregi dott. Di Lenna e dott. Scaini, che tentarono tutto ciò che l'arte suggeriva per poter salvare il nostro amatissimo estinto, e ringraziamo in particolar modo il dott. di Lenna per le sue tante ed affettuose premure per noi; mandiamo un sincero ringraziamento a tutti coloro che vollero onorare la salma del nostro caro, ed alla cugina Teresa De Lotti protestiamo un'eterna gratitudine per averci permesso di porre nel suo tumulo colui che era tutto per noi.

Angela Benuzzi e figli.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 13 al 19 luglio.

Nascite.

Nati vivi	maschi	8	femmine	12	
»	morti	2	»	1	
Esposti	»	1	»	1	Totale N. 25

Morti a domicilio.

Pietro Pravisano di Francesco d'anni 3 e mesi 4 — Armida Palmi di giorni 15 — Eugenia Zolero di Gio. Batta d'anni 13 — Antonia Colussi di Pietro d'anni 4 — Achille Benuzzi fu Giuseppe d'anni 65 spedizioniere — Maria Battistone-Tion fu Pietro d'anni 61 contadina.

Morti nell'Ospitale Civile.

Pietro Schiavo di Giuseppe d'anni 9.

Totale n. 7.

(dei quali 2 non app. al comune di Udine).

Matrimoni.

Angelo Gervasutti parrucchiere con Teresa Bassi att. alle occup. di casa — Giuseppe Zenarolla facchino con Anna Piccini attend. alle occupazioni di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.

Benedetto Vicentini agente di negozio con Maria Skortsch att. alle occup. di casa.

FATTI VARII

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve, in data 17 luglio, la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorologico del *New York Herald* di Nuova-York: « Una depressione atmosferica attraverserà l'Atlantico ed, aumentando di forza, arriverà in Europa fra il 21 e il 22. Dirotte pioggie scenderanno specialmente nella Norvegia e nell'Inghilterra, estendendosi alla Francia. Vi sarà un periodo di venti e di tempeste nella direzione del sud al nord-ovest. Alta temperatura ».

Una zia di Vittorio Emanuele. Il 16 corr. è morta nella sua villa di San Martino Maria Teresa di Savoia, ex-duchessa di Lucca, e zia di Vittorio Emanuele.

Notizie sanitarie. Si annunzia da Trieste che quell'autorità sanitaria passò in quarantena un legno inglese proveniente da Rio Janeiro sospetto per febbre gialla.

CORRIERE DEL MATTINO

— Cairoli accompagnerà i Sovrani che si recano all'Esposizione agricola di Genova.

— Ieri ci fu a Roma una clamorosa dimostrazione al grido di: Viva la Regina!

— Il Re nominò di moto proprio l'ex-guardasigilli onor. Taiani a grande ufficiale della Corona d'Italia.

— La dogana austriaca riconobbe essere fondati i reclami degli importatori italiani per il dazio ridotto sui tessuti di seta e sui filati.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Genova 19. Il Principe Amedeo è arrivato iersera alla ore 11.40; fu ricevuto alla Stazione da tutte le autorità, e accolto con entusiastiche acclamazioni da un'immensa folla. Il Principe affacciossi più volte per ringraziare.

Parigi 19 La Commissione del Senato sul progetto sulla libertà d'insegnamento, elesse Giulio Simon presidente. La Commissione del Senato pel ritorno delle Camere a Parigi approvò la modificazione introdotta dalla Camera al progetto senatoriale. La modificazione autorizza i presidenti delle Camere a requisire direttamente la forza armata.

Londra 19. (Camera dei comuni.) Bourke dice che c'è corrispondenza continua colla Porta per le riforme in Asia. La Porta spedì due commissarii in Armenia per esaminare se lo Statuto organico della Rumelia orientale sia applicabile; non propose di stabilire un'amministrazione come nel Libano. Jankins domanderà lunedì se il Governo prese misure per evitare che il monumento progettato al Principe Napoleone desti le suscettività d'una nazione alleata repubblicana. Calne desidera di sapere se Jenkins possa fare un'interpellanza simile riguardante un giovane che servì valorosamente nell'esercito inglese. Il presidente ricusò di esprimere un'opinione prima di conoscere il testo dell'interpellanza. Dopo lunga discussione il progetto di disciplina sull'esercito è approvato in terza lettura.

Brusselles 20. L'*Etoile Belge* dice: Un individuo nominato Vanhomme, accusato di aver affisso i cartelli minaccianti il Re, fu arrestato. Avendo Vanhomme fatto confessioni, si procedette a una perquisizioni nel Collegio dei Gesuiti.

Madrid 18. Il Gabinetto spagnuolo domandò al Gabinetto inglese informazioni circa le riforme progettate sulla scala alcoolica.

Costantinopoli 18. Il firmano che nomina Tewfik, sottoposto al Sultano, conferma tutti i privilegii di Ismail, eccettuato il diritto di conchiudere trattati.

Sofia 18. Bande d'insorti turchi tentarono di turbare l'ordine a Ormanbazar, ma furono disperse. Fra i prigionieri v'è un Cadì.

Genova 19. Il Principe Amedeo inaugurò alle ore 9 il concorso agrario. Intervennero tutte le Autorità, il Municipio, l'Università, la Camera di commercio, la Borsa. Castagnola lesse un discorso parlando specialmente dei concorsi regionali. Parlò quindi il Prefetto assicurando che il Governo provvederà efficacemente a rialzare le sorti della marina e della agricoltura. Il Principe visitò quindi l'Esposizione, mostrandosi sodisfatto dell'ordinamento della Mostra. Lungo la via il Principe fu acclamatissimo.

Londra 19. Lo *Standard* ha da Vienna: Tewfik andrà a Costantinopoli in novembre per rendere omaggio al Sultano. Il *Times* dice: Scoppiò una crisi ministeriale a Belgrado. Il *Times* ha da Costantinopoli 19: Kereddine persiste della dimmissione. Il Sultano risponderà oggi alle condizioni poste da Kereddine.

Vienna 19. Il conte Taaffe si reca di nuovo in Boemia col pretesto di villeggiare a Ellischau. Le conferenze tenute qui coi delegati serbi circa l'affare delle ferrovie avevano carattere di semplice informazione per preparare la base ad un convenzione formale.

Berlino 19. È smentita la voce del ritiro del maresciallo Moltke.

Atene 19. A decidere la questione di Giannina viene proposto un plebiscito.

Parigi 19. Il *Pays* rampogna il principe Gerolamo Napoleone per non avere visitato l'imperatrice a Chislehorst e di avere evitato con ostentazione ogni atto dimostrativo alla tomba del principe imperiale.

Mosca 18. Il popolo accompagnò con chiassosa dimostrazione i 278 usurai che furono ad una volta banditi dalla città.

Breslavia 19. Al ballottaggio fu eletto deputato al Reichstag il socialista Hasenclever.

Atene 19. Il candidato governativo Papamichalopulos fu eletto a presidente della Camera.

Vienna 20. E' qui atteso fra quindici giorni il re Alfonso di Spagna. Il conte Taaffe ritorna questa sera dalla Boemia. Sono pure attesi da Belgrado Alimpic e Belimarcovic. Questi è stato nominato rappresentante diplomatico serbo presso il governo viennese. Furono tratti in arresto sei operai della zecca, i quali pare rubassero per lungo tempo argento, che rivendevano poi alla stessa zecca.

Pest 20. Contrariamente alle asserzioni del giornalista Asboth, Erlanger dichiara di avere spontaneamente regalato al conte Zichy-Ferraris 100 mila fiorini.

Berlino 20. Il duca di Brunswick è gravemente ammalato. L'imperatore approvo con riserva le condanne pronunziate contro le persone compromesse per la sommersione del *Kurfürst*. Varnbuler è stato insignito d'una decorazione per la parte da lui presa in appoggio delle nuove tariffe doganali.

Parigi 20. La Camera dei deputati approvò con 363 voti contro 166 il progetto di legge Ferry, riguardante la formazione del superiore consiglio scolastico, escludendone il clero. Il Senato accettò con voti 153 contro 116 la modificazione votata dalla Camera dei deputati alla legge pel trasferimento delle Camere a Parigi.

Bucarest 20. La crisi perdura. Bratiano è stato incaricato di formare un nuovo gabinetto mediante una fusione dei liberali coi conservatori. Borescu dovrebbe specialmente entrare nella nuova combinazione. Si ritiene che per domani la crisi sarà risolta.

Bruxelles 19. Vanhomme fu arrestato ieri, e confessò di aver posto gli affissi che minacciavano il Re, e dichiarò di avere ricevuto gli affissi ed il danaro dai gesuiti. Oggi venne fatta una nuova perquisizione al collegio dei gesuiti. Un gesuita, il bibliotecario, venne arrestato.

Firenze 19. La Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso dei condannati pel getto della bomba sotto gli Uffici.

Menfi 19. Oggi vi fu un morto di febbre gialla. I casi nuovi aumentano. Le Banche sono chiuse; gli affari sono quasi sospesi. Fu ristabilita la quarantena nelle città del Sud. Le comunicazioni ferroviarie e fluviali sono interrotte.

Simla 19. Cavagnari è partito per Cabul, e vi arriverà il 23 corr. L'Emiro gli spedì una scorta d'onore.

Roma 19. I giornali confermano la nomina di Speciale a segretario generale per l'istruzione publica. La Commissione parlamentare pella riforma elettorale elesse a relatore Brin. Il Re ordinò un lutto di corte di 14 giorni per la morte di Maria Teresa di Savoja.

Parigi 19. L'*Estafette* pubblica la seguente lettera che il principe Gerolamo scrisse in data 26 giugno all'Imperatrice:

« *Signora!* Esco dal servizio celebrato a Sant'Agostino pel mio valoroso e sfortunato cugino. Sono profondamente commosso, ed affrettomi ad esprimere alla Vostra Maestà i sentimenti di dolorosa simpatia che nutro per essa. »

Londra 19. Un telegramma da Berlino alla *Pall-Mall-Gazette* dice che lo Czar visiterà l'imperatore Guglielmo durante le manovre di Königsberg.

Genova 19. principe Amedeo ricevette la Giunta municipale e diversi funzionari. Al pranzo, il Sindaco fece un brindisi al Re e alla Regina, brindisi che fu accolto da continui applausi, alternati alla marcia reale e alle grida: *Viva la casa di Savoia, viva il figlio del Re Galantuomo.* Il principe, dopo teatro, fu accompagnato al palazzo con insistenti acclamazioni. Egli riparte per Torino domattina.

Parigi 20. Il gruppo dell'*Appello al popolo* decise ieri che il principe Gerolamo Napoleone divenne il capo della famiglia dei Napoleoni. La riunione deliberò di mantenere il principio dell'appello al popolo.

ULTIME NOTIZIE

Roma 20. (Camera dei Deputati). — **Seduta ant.** — Discutesi il bilancio delle finanze.

Cavalletto interroga il Ministro sui Catasti, insistendo pella perequazione generale dell'Imposta Fondiaria, pel sollecito compimento della Censuazione della bassa Lombardia, per l'aumento di buon personale tecnico. Accenna all'imminente perequazione catastale nel Modenese, e deplora che non si seguano i consigli della Giunta di Censimento di Milano.

Approvansi gli articoli variati del bilancio della spesa delle finanze, quindi il suo complesso in lire 132,563,883.84.

Discutesi il bilancio del Tesoro.

Grimaldi, dell'aumento proposto dal passato ministero all'articolo Pensioni e respinto dalla Commissione, mantiene soltanto la parte corrispondente agli impegni presi.

Deplorando Sella il presente sistema delle pensioni ingiusto per gli impiegati ed oneroso per l'Erario, sollevasi una discussione, donde emergono le cause delle crescenti pensioni. Sollecitasi una legge che freni l'arbitrio dei Ministri e dei capi di servizio e che determini i diritti ed i doveri degli impiegati.

Nervo accenna alla nuova istituzione francese, che molti deputati lodano.

Il Ministro studierà ed intanto propone la sospensione degli articoli relativi alle pensioni.

Corbetta raccomanda che le previsioni sull'aggio dell'oro rispondano meglio al vero.

Sospendesi la votazione complessiva fino all'approvazione degli articoli sospesi.

Discutesi il bilancio dell'istruzione.

Plebano svolge un'interrogazione dimostrando incongruo che il Governo incassi le tasse dalle scuole secondarie, istituite a spese dei comuni. Raccomanda che sospendasi l'esecuzione della Circolare.

Perez accetta la sospensione per studiare la questione.

All'articolo Università, Bovio raccomanda l'aumento dei fondi per la costruzione di nuove cattedre a Napoli, opponendosi la mancanza di località all'ammissione dei privati docenti legali.

Perez esaminerà; occorrendo, proporrà l'aumento nel bilancio 1880.

Bonghi, a proposito del Collegio di Arpino, fa considerazioni analoghe a quelle di Plebano, che propone un ordine del giorno il quale è accettato dal Ministero.

Baccelli opponesi alla sospensione dei pagamenti.

Chiaves sostiene la sospensione perchè i Municipi deliberarono di muovere lite al Governo.

Approvasi un'ordine del giorno di Plebano per sospendere la riscossione della Tassa Erariale nelle scuole secondarie comunali.

Fambri propone la soppressione dei posti di istitutori e prefetti di III classe con stipendio di 500 lire.

Rimandasi la discussione a domani.

— Seduta pomeridiana. Sono comunicate lettere, per le quali Di Blasio rinnova la sua rinuncia all'ufficio di Questore della Camera e Peruzzi insiste nelle sue dimissioni da deputato.

La Camera ne prende atto, dichiarando vacanti il posto di Questore ed il Collegio I di Firenze.

Discutesi quindi la legge concernente la Convenzione Monetaria conchiusa con la Svizzera.

Essa dà luogo a considerazioni di Branca, Seismit-Doda e Depretis circa alcuni obblighi che per essa l'Italia assunse, i quali obblighi Luzzatti dice essere stati nella prima stipulazione assai gravi e tali da indurre a respingere la Convenzione. Soggiunge però che egli e gli amici suoi ora la accettano in grazia all'atto addizionale che per l'Italia ne temperò notevolmente le condizioni.

Dichiaratosi poscia dal ministro Grimaldi che il Governo, mentre temporariamente durano i termini della Convenzione addizionale, riservasi di studiare la grave questione della circolazione dei biglietti di piccolo taglio, la Convenzione viene approvata.

Discutesi quindi la legge diretta a modificare la tassa di Registro e Bollo.

Sono discusse e approvate altre quattro leggi, e cioè con alcune modificazioni la legge sulle tasse di Registro e Bollo, di cui trattano Cancellieri, Chiaves, Gherardi, Salaris, Ercole, Rudinì, Sella, il relatore Leardi ed il ministro Grimaldi, specialmente rispetto al diritto di Bollo dovuto pei fogli contenenti le deliberazioni dei Consigli comunali; la spesa per la fabbricazione di armi portatili per l'esercito; il pagamento trimestrale delle cedole di rendita consolidata al portatore, che Allievi dubita possa arrecare danno al credito italiano all'estero, ciò che Sella, Righi ed il Ministero Grimaldi dimostrano non potere avvenire; e la convalidazione delle proroghe date dal Governo ai trattati di Commercio scaduti e denunciati.

Procedesi infine allo scrutinio segreto di dette leggi e delle altre quattro discusse nelle sedute precedenti, cioè l'abolizione del macinato sui cereali inferiori che approvasi con 197 voti favorevoli e 29 contrari; l'abolizione graduale del macinato, che approvasi con 148 voti favorevoli e 78 contrari; la modificazione alla legge per la tassa sulla fabbricazione degli spiriti e della birra che approvasi con 177 voti favorevoli e 51 contrari; la modificazione alla tariffa per la tassa sopra gli spiriti che approvasi con 182 voti favorevoli e 45 contrari.

Sofia 20. Regna fra i turchi il malcontento.

Alessandria 20. La popolazione continua ad acclamare Tewfik.

Costantinopoli 20. La Francia e l'Inghilterra accordarono fino a martedì affinchè si comunichi loro il testo del Firmano d'investitura di Tewfik, altrimenti esse proclameranno l'indipendenza dell'Egitto.

Londra 20. Un dispaccio da Costantinopoli dice che Kereddine persiste nella sua dimissione. Dierdet pascià fu nominato presidente del Consiglio finchè sia terminata la crisi ministeriale. Caratheodori comunicò la Layard e Fournier il Firmano d'investitura del Kedive.

Berna 20. L'imprenditore, incaricato dei lavori del traforo del Gottardo, è morto improvvisamente nell'interno della Galleria. Temesi che questo fatto rechi nuovi imbarazzi.

Genova 20. Fu aperto solennemente il quinto Congresso delle Società Agricole Italiane. Furono pronunziati vari discorsi.

Genova 20. Il *Cittadino* ha un telegramma da Bruxelles il quale annunzia che Vanhomme è un individuo pregiudicatissimo e che accusa un frate di 76 anni infermo ed inoffensivo.

Roma 20. La *Libertà* ha un dispaccio da Monsummano che annunzia che l'inaugurazione del Monumento a Giuseppe Giusti riuscì solenne. Folla immensa. Discorsi applauditissimi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 19 luglio

Frumento	(ettolitro)	vecchio	it. L.	21.50	a L.	22.20
»	»	nuovo	»	19.15	»	20.—
Granoturco	»		»	13.20	»	13.90
Segala	»	vecchia	»	12.15	»	12.50
»	»	nuova	»	10.75	»	11.10
Lupini	»		»	7 70	»	—.—
Spelta	»		»	—.—	»	—.—
Miglio	»		»	—.—	»	—.—
Avena	»		»	9.[illegible]	»	—.—
Saraceno	»		»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»		»	—.—	»	—.—
» di pianura	»		»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»		»	—.—	»	—.—
« da pilare	»		»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»		»	8.30	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 18 luglio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1879	da L. 86.55	a L. 86.65
Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1879	„ 88.70	„ 88.80

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.07	a L. 22.09
Bancanote austriache	„ 239.50	„ 240.—
Fiorini austriaci d'argento	2.39 1[2	2.40 [—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

TRIESTE 18 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.43 [	5.44 [—
Da 20 franchi	„	9.19 1[2	9.20 [—
Sovrane inglesi	„	—.— [	—. [—
Lire turche	„	—.— [—	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— [—	—.— [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [—	—.— [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
Chiusaforte - ore 9.05 ant.		*per Chiusaforte* - ore 7.— ant.	
„ 2.15 pom.		3.05 pom.	
„ 8.20 pom.		6. — pom.	

Lotto pubblico

Estrazione del 19 Luglio 1879.

Venezia	52	57	41	13	84
Bari	35	34	78	72	28
Firenze	35	37	12	47	40
Milano	34	4	21	77	28
Napoli	61	44	28	85	4
Palermo	35	84	65	18	89
Roma	45	69	10	61	30
Torino	74	34	46	29	49

Dichiarazione.

È ancora intenso in me, e nel fratello mio e nel nipote Giuseppe, il dolore per la perdita del compianto Onorio.

Eppure non manca la sottile malignità di certe voci, che ci riversino la responsabilità di non aver saputo rispettare la volontà dell'estinto, che ripudiando in vita la mano del prete, la voleva ripudiata anco nella sua discesa al sepolcro.

A quelle voci mi si lasci rispondere che appena potei apprendere, l'esercitata influenza di seconde persone sulla derelitta sposa, per acconsentire al marito i funerali religiosi, io cercai indarno, rompere quant'era già concretato.

Ma dalla bara stessa mi pareva scorgere la giusta protesta del liberalissimo Onorio — ed al cimitero avrei desiderato manifestare quella protesta, che i principii suoi altamente reclamano.

L'interposizione di più persone mi consigliò a smettere l'idea, onde evitare una dimostrazione in mezzo ad una cerimonia di tanto lutto.

E mi tacqui per non turbare la santa mestizia, che circonda il recinto dei trapassati, ma ora io ho bisogno di respingere le accuse, e di dichiarare che mio nipote Onorio vivo volle mai nulla di comune col prete, e nulla vi voleva di morto.

È questa eloquente epigrafe che amici e nemici, se sono leali, non ponno negare alla Tomba di Onorio Pontotti.

Udine, 18 luglio 1879.

Giovanni Pontotti.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 1052 II — 2 pubb.

MUNICIPIO DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

AVVISO

A tutto il mese di agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Catechista per le scuole maschili e femminili di questo capoluogo.

L'annuo onorario è fissato in L. 500 pagabili mensilmente e postecipatamente.

L'eletto viene assunto coll'aprirsi dell'anno scolastico 1879-1880.

La nomina è di competenza del comunale Consiglio, salva l'approvazione della competente Autorità scolastica.

La durata del servizio è limitata ad anni cinque, riservato però il licenziamento anche prima, ove l'eletto non soddisfi per qualunque motivo agli obblighi che lo risguardano.

I concorrenti devono produrre le loro istanze a quest'ufficio corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato politico.
3. Id. criminale.
4. Id. del Sindaco dell'ultima dimora di buona condotta.
5. Tutti gli altri documenti che credesse opportuni.

San Vito, 2 luglio 1879.

Pel Sindaco, assente
Molin, Assessore

Il Segretario, *Rossi*.

N. 1504-VII — 2 pubb.

Municipio di S. Vito al Tagliamento.

AVVISO.

Avendo il Comunale Consiglio addottato l'istituzione in questo Comune con residenza nel Capoluogo d'un secondo medico-chirurgo condotto, viene col presente aperto il relativo concorso a tutto il mese di agosto p. v.

L'annuo stipendio è di L. 2000; oltre L. 500 per l'obbligo assoluto di tenere cavallo, pagabile mensilmente e postecipatamente.

L'eletto non assume le sue mansioni che col 1 gennajo 1880, dal qual giorno soltanto gli decorre il suo emolumento.

La popolazione è di anime 9556, delle quali si calcolano due terzi miserabili. Essa si divide in N. 7 frazioni distanti da 1 a 4 chilometri dal Capoluogo.

Le istanze devono essere corredate dai seguenti documenti estesi in bolli competenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di Nazionalità Italiana.
3. Diploma.
4. Certificato politico e criminale.
5. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio.
6. Attestato medico di sana fisica costituzione.
7. Certificato delle pratiche sostenute.
8. Tutti quegli altri documenti che valgano ad avvalorare la domanda.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale.

Tale nomina è quinquennale, se viene confermato con regolare contratto.

Gli obblighi inerenti alla condotta sono ostensibili presso la Segreteria Municipale in tutti i giorni nelle ore d'Ufficio

San Vito, li 14 luglio 1879

Per il Sindaco assente
l'Assessore Anziano
P. Morassutti.

Il Segretario *Rossi*.

N. 368 — 1 pubb.

Provincia di Udine — **Distretto di Latisana**

COMUNE DI POCENIA

AVVISO DI CONCORSO

Il sottoscritto in seguito a rinuncia dell'attuale Maestra in data 7 luglio corr. al n. 368 apre il concorso al posto di Maestra della scuola mista in Torsa per un triennio retribuito coll'annuo emolumento di lire 400 pagabili in rate mensili postecipate.

Le signore aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo al sottoscritto entro il giorno 31 agosto p. v. corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di moralità;
3. Certificato di sana costituzione fisica e d'innesto del vaiuolo;
4. Certificato o patente di abilitazione all'insegnamento.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, salva approvazione del Consiglio scolastico provinciale, e la persona che sarà eletta dovrà entrare in servizio coll'apertura dell'anno scolastico 1879-80 o tosto ottenuta e comunicata la superiore approvazione.

Dato a Pocenia addì 12 luglio 1879.

Il Sindaco, G. CARATTI

N. 958 VI-I — 1 pubb.

Municipio di Moggio Udinese

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto agosto p. v., è aperto il concorso al posto di Maestra della scuola femminile di questo Capoluogo collo stipendio di L. 500.

Le istanze, documentate a legge, dovranno essere prodotte alla Segretaria Municipale entro il suddetto periodo.

La nomina, da approvarsi dal Consiglio scolastico provinciale, avrà la durata stabilita dalla legge 9 luglio 1876 n. 3250, e l'eletta entrerà in funzioni al principio dell'anno scolastico 1879.80.

Moggio, 18 luglio 1879.

Il Sindaco, A. FRANZ

ACQUE PUDIE.

ALBERGO POLDO IN ARTA - PIANO (CARNIA)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desider di tutti a prezzi modicissimi.

IL CONDUTTORE E PROPRIETARIO
Dereatti Leopoldo.

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumentomarca S. B. L.	56.—
» N. 0	» 50.—
» » 1 (da pane)	» 42.—
» » 2	» 36.—
» » 3	» 33.—
» » 4	» 24.—
Crusca	» 12.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 30 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

ECONOMICO

molto in uso dal personale nelle ferrovie inglesi

G. FERRUCCI

UDINE, VIA CAVOUR.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti, **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica, **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

Fonti Minerali — L'Anemia, la Clorosi, le Affezioni del fegato e vescica, Calcoli e Renella, i Disordini uterini in genere, ecc. sono guariti coll'uso di queste Acque **Salino-Acidule-Ferruginose**, di fama secolare, e la di cui esperimentata salutare efficacia, annienta le interessate calunnie dei suoi detrattori.

Per la cura a domicilio rivolgersi a Minisini e Quargnali in Udine, ai quali si spediscono giornalmente attinte fresche alla R. Fonte.

Stabilimento Balneario, Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. Completa cura Idroterapica, Fanghi Marziali, ecc.

L'Albergo condotto dal signor *Antonio Visentini*, presenta assieme a tutte le comodità, elegante ed esatto servizio a prezzi moderati.

ACQUE PUDIE DI ARTA (Carnia)

STABILIMENTO PIETRO GRASSI

condotto da *Carlo Talotti*

Stagione 1879 — **Apertura 1° luglio**

Lo stabilimento è situato in bella posizione, nel centro del paese di Arta, ed a prezzi convenienti si offre stanze bene arieggiate e decentemente ammobigliate, cucina nazionale con semplicità e salubrità di vivande in relazione alla cura, proprietà e prontezza nel servizio.

Nello stesso stabilimento è aperto un esercizio di caffè e bottiglieria.

Vetture a disposizione per la ferrovia e per gite di piacere a modici prezzi.

Camera e vitto I^a classe Lire **6.—** al giorno
» » II^a classe » **4.50** »

NB. Le famiglie composte di più di tre persone otterranno delle facilitazioni.

Proprietario e conduttore si lusingano di essere onorati da molti concorrenti come negli anni passati.

PIETRO GRASSI - CARLO TALOTTI

Amaro di Felsina

O FELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari
specialità
della distilleria a vapore
GIO. BUTON e C.
premiata con 28 medaglie
BOLOGNA.

PROPRIETA' ROVINAZZI.

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso, Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita disettante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi.

Guardarsi dalle contraffazioni.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 15 D'OGNI MESE

il 15 agosto partirà per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

il VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. **850** — Seconda Fr. **650** — Terza Fr. **160.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società** via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI*; in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.